



Nell'ambito del secondo incontro della rassegna Mainelli e il Giovedì del Wwf Successo per la paleontologia

Grande successo per la lezione di Paleontologia tenuta dal professore Michele Mainelli nel corso del secondo "Giovedì del Wwf", la nuova rassegna di cultura ambientalista pensata dalla sezione regionale per avvicinare gli esperti in materia agli amanti della natura, con particolari riferimenti al territorio molisano.

Lo scorso giovedì 15

marzo è stata quindi la volta del boianese Michele Mainelli, esperto paleontologo che presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi del Molise, ha presentato un'interessantissima lezione di paleontologia dal titolo: "Appunti di paleontologia: il sito di Monte La Costa".

L'intervento del professore Mainelli si è basato principalmente sul detta-

gliato excursus sulla storia evolutiva della Terra, con un'attenzione particolare riservata a tutto il bacino del



Mediterraneo; Michele Mainelli ha spiegato al numeroso pubblico presente come il massiccio del Matese, situato nel grande mare Tetide 120 milioni di anni fa, sia stato originato dalla deposizione di carbonato di

calcio da parte di antichi molluschi denominati "rudiste", parenti stretti di vongole e telline.

In molti siti del Matese infatti è possibile rinvenire fossili e reperti che possono testimoniare la presenza dei rustidi.

E proprio sulla lezione del professore Mainelli dovrebbe basarsi un'escursione domenicale che potrebbe essere organizzata già in tarda primavera, durante la quale, come comunicano dal Wwf Molise, "armati di martellino, si andrà a caccia di fossili".

Slitta comunque al 29 marzo il prossimo appuntamento con i "Giovedì del Wwf" presso l'aula Sava della Facoltà di Agraria dell'Università campobassana, impegnata la prossima settimana con la settimana della cultura scientifica. In quell'occasione, sempre alle 18, il dottore Lorenzo De Lisio parlerà di "Status e conservazione dei rapaci in Molise".

ADP

Il professore
ha fatto
un excursus
sull'evoluzione